



Ministero dell'Istruzione

ISTITUTO COMPRENSIVO COMO REBBIO

ALBATROS

**PROGETTO SULLA PREVENZIONE DEI DISAGI
E LA PROMOZIONE DEL BEN-ESSERE NELLA SCUOLA**

(ex ART. 9 C.C.N. - L. 2006/2009)

(Fondi 2020/21)

PROSECUZIONE ATTIVITA' ANNO SCOLASTICO

Anno scolastico 2020/21

Sedi:

- Scuola Secondaria 1° Grado "Fogazzaro" di Via Cuzzi n. 6 – Como
- Scuola Primaria via Cuzzi / Durini – Como
- Scuola Primaria "Giovanni Paolo II" di via Giussani – Como
- Scuola Primaria Ospedale S. Anna – Como
- Scuola dell'Infanzia via Palma – Como
- Scuola dell'Infanzia via Varesina – Como
- Scuola dell'Infanzia Ospedale S. Anna – Como

INDICE

A) SITUAZIONE – PROBLEMA	3
B) DESCRITTORI DELLA SITUAZIONE-PROBLEMA	3
C) RACCORDO COI PROGETTI DEGLI ANNI SCOLASTICI PRECEDENTI	4
D) ASPETTI CARATTERIZZANTI DEL PROGETTO	7
E) FINALITA’	9
F) STRATEGIE	9
G) SOGGETTI – PARTNER	11
H) QUADRO GENERALE DI PROGETTO	12
I) AZIONI	14
J) RISORSE UMANE E PRESTAZIONI ESIGIBILI	15
K) ATTIVITA’	15
L) FORMAZIONE	18
M) MONITORAGGIO E VERIFICA	19
N) PREVENTIVO COSTI	19
O) APPROVAZIONE PROGETTO	20

A) SITUAZIONE - PROBLEMA

Situazioni diffuse di disagio scolastico (**attualmente interessano circa il 16% degli alunni**) sono presenti da decenni nella periferia Sud di Como. Negli ultimi anni, visti gli ingenti flussi migratori sono sovrapposte a questo scenario le problematiche relative all'integrazione di un numero consistente di alunni di cittadinanza non italiana.

Si segnalano, inoltre, comportamenti aggressivo/violenti, già a partire dalla Scuola Primaria, a cui si aggiungono in età adolescenziale casi di abuso di sostanze tossiche e alcol e di precocizzazione dei rapporti sessuali.

B) DESCRITTORI

(dati sensibili tutelati dal D. L.vo 196/2003 e dal Regolamento UE 2016/679)

- 1) I quartieri di Camerlata e Rebbio, siti alla periferia SUD di Como, sono stati dichiarati "Area a rischio di devianza minorile" da un Decreto Ministeriale risalente al 1999. In quegli anni erano attivi un Circolo Didattico e la Scuola Media "A. Fogazzaro", indipendente rispetto al Circolo Didattico. Il lavoro di prevenzione e trattamento del disagio ha inizialmente interessato solo le Scuole dell'Infanzia e Primarie. Da diversi anni, in seguito a dimensionamento scolastico, è stata coinvolta anche la Scuola Secondaria di 1° grado "A. Fogazzaro".
- 2) Presenza nei quartieri di degrado sociale diffuso, riconducibile all'urbanizzazione e all'espansione demografica con particolare riferimento all'insediamento abitativo delle case popolari di via Di Vittorio dove, già negli anni Settanta, si registrava un alto tasso di illegalità.
- 3) Problematiche connesse all'arrivo di ingenti flussi migratori, che spesso si sono concentrati negli stabili più precari del quartiere (Via Varesina – Via Di Vittorio).
- 4) Presenza di un'alta percentuale di alunni segnalati e seguiti da Servizi Sociali, Tribunale dei Minori e Associazione Private.
- 5) Assenza delle famiglie: alcuni alunni, senza genitori, sono ospitati da "case famiglia" del quartiere.

- 6) Presenza di famiglie fragili o disgregate: numerosi alunni hanno una sola figura genitoriale (genitori deceduti, separati in situazione di forte conflittualità, irreperibili perché all'estero o allontanati per motivi giudiziari).
- 7) Insorgenza di comportamenti a rischio di devianza.

C) RACCORDO COI PROGETTI DEGLI ANNI SCOLASTICI PRECEDENTI

Il presente progetto costituisce la naturale prosecuzione dei precedenti, realizzati nell'Istituto Comprensivo di Como Rebbio – Grandate e nel Circolo Didattico di Como IV.

L' Istituto Comprensivo Como Rebbio nasce il 01.09.2005 a seguito del dimensionamento scolastico decretato dalla Direzione Regionale.

In esso sono confluiti plessi provenienti dal soppresso Circolo Didattico Como IV (Scuola Primaria via Giussani, Scuole Infanzia via Palma e via Varesina, Scuola Ospedaliera) e plessi del soppresso I.C. Como Rebbio - Grandate (Scuola Primaria di Via Cuzzi / Durini, Scuola Secondaria di I grado "A. Fogazzaro" di via Cuzzi). I plessi storicamente aggregati alla Scuola di Como Rebbio (le Scuole Primarie di Casnate e Grandate e la Scuola Secondaria di I grado di Grandate) hanno dato luogo al nuovo I.C. di Grandate. Un plesso del Circolo Didattico Como IV (Breccia) è ritornato a far parte dell'I.C. Como Prestino.

I quartieri di Camerlata e Rebbio, in cui si collocano le scuole afferenti all'Istituto Comprensivo, sono quartieri di periferia caratterizzati da una forte incidenza di disagio minorile (**circa il 15% degli alunni**) e, negli ultimi anni, da un ingente flusso migratorio, come testimoniano i dati aggiornati al corrente anno scolastico.

DATI 2020/2021

SCUOLA SEC. 1° GRADO FOGAZZARO

CLASSI	ALUNNI CITTADINANZA NON ITALIANA	NUMERO ALUNNI COMPLESSIVO CLASSE	PERCENTUALE PER CLASSI
PRIME	27	58	46,55%
SECONDE	34	75	45,33%
TERZE	24	66	36,36%
	TOT. 85	TOT. 199	PERCENTUALE DI PLESSO 42,71%

SCUOLA PRIMARIA VIA CUZZI

CLASSI	ALUNNI CITTADINANZA NON ITALIANA	NUMERO ALUNNI COMPLESSIVO CLASSE	PERCENTUALE PER CLASSI
PRIME	16	28	57,14%
SECONDE	30	44	68,18%
TERZE	27	38	71,05%
QUARTE	22	33	66,66%
QUINTE	14	33	42,42%
	TOT. 109	TOT. 176	PERCENTUALE DI PLESSO 61,93%

SCUOLA PRIMARIA VIA GIUSSANI

CLASSI	ALUNNI CITTADINANZA NON ITALIANA	NUMERO ALUNNI COMPLESSIVO CLASSE	PERCENTUALE PER CLASSI
PRIME	14	34	41,17%
SECONDE	7	31	22,58%
TERZE	10	38	26,31%
QUARTE	9	39	23,07%
QUINTE	9	46	19,56%
	TOT. 49	TOT. 188	PERCENTUALE DI PLESSO 26,06%

SCUOLA INFANZIA VIA VARESINA

SEZIONI	ALUNNI CITTADINANZA NON ITALIANA	NUMERO ALUNNI COMPLESSIVO SEZIONE	PERCENTUALE PER SEZIONE
PRIMO anno (2017/2018)	13	19	68,42%
SECONDO anno (2016)	13	17	76,47%
TERZO anno (2015)	16	23	69,56%
	TOT. 42	TOT. 59	PERCENTUALE DI PLESSO 71,18%

SCUOLA INFANZIA VIA PALMA

SEZIONI	ALUNNI CITTADINANZA NON ITALIANA	NUMERO ALUNNI COMPLESSIVO SEZIONE	PERCENTUALE PER SEZIONE
PRIMO anno (2017/2018)	11	21	52,38%
SECONDO anno (2016)	6	24	25%
TERZO anno (2015)	9	20	45%
	TOT. 26	TOT. 65	PERCENTUALE DI PLESSO 40%

Già nel settembre del 1999 un Decreto del MIUR riconosceva il territorio "*Area a rischio di devianza minorile*" consentendo alle scuole l'accesso ai fondi specifici per la prevenzione dell'insuccesso scolastico.

Nel corso degli anni gli Istituti scolastici dei due quartieri di Rebbio e Camerlata sono stati interessati da diverse variazioni di assetto organizzativo. Quello attuale, che si auspica definitivo, risulta dal punto di vista territoriale più coerente rispetto ai precedenti. Permane, comunque, la necessità di implementare le risorse a favore dell'istruzione, per sostenere progetti di accoglienza e integrazione. Si vuole, infatti, evitare una discriminazione da parte dell'utenza a favore delle scuole viciniore (come, ad esempio: Grandate e Casnate che qualche anno fa, facevano parte dello stesso Istituto) sicuramente meno problematiche dal punto di vista del disagio socio - culturale degli alunni.

Le caratteristiche socio - economiche del territorio possono essere così sintetizzate.

- ❖ Presenza di degrado sociale diffuso con radici storiche da ricondurre all'urbanizzazione, all'espansione demografica e ai flussi migratori degli anni Sessanta e Settanta. Negli ultimi anni si è registrato un costante incremento di residenti di cittadinanza non italiana (Circa 17.000 persone, come risulta dai dati ISTAT del Comune di Como riferiti all'anno 2015).
- ❖ Graduale superamento, nel corso degli anni, di sacche di illegalità e di disadattamento.
- ❖ Permanenza di realtà di deprivazione culturale e di esclusione sociale meno diffuse ma molto gravi e consolidate.
- ❖ Presenza di nuovi fenomeni di disagio sociale e culturale, in particolare nella scuola dell'Infanzia di via Varesina, dovuti alla presenza di quote rilevanti di popolazione extracomunitaria, anche di primo arrivo, con forti difficoltà di inserimento e adattamento (analfabetismo femminile elevato, isolamento, precarietà economica).

Dall'anno scolastico 2003 – 2004 si è registrato un aumento esponenziale di flussi immigratori al punto che nel plesso di via Varesina gli alunni di cittadinanza non italiana costituiscono il **71,18%** dell'utenza. Nei plessi di Via Cuzzi (Secondaria di I grado e Scuola

Primaria) gli alunni di cittadinanza non italiana costituiscono rispettivamente il 42,71 % al 61,93 % dell'utenza.

D) ASPETTI CARATTERIZZANTI DEL PROGETTO DELL'ANNO SCOLASTICO 2020 – 2021

I punti di forza del progetto sono, in analogia con quanto già realizzato negli anni precedenti, l'ampliamento del tempo scuola e l'apertura pomeridiana dei plessi attraverso corsi di recupero, laboratori, gestiti da docenti statali con il supporto di personale messo a disposizione da Enti Locali e da Cooperative di Servizi Sociali (attraverso finanziamenti regionali).

Anche per l'anno scolastico 2020 – 2021 ci si è attenuti alle esperienze progettuali degli anni precedenti le cui caratteristiche possono essere così sintetizzate:

1. centralità dello studente e organizzazione di attività coerenti con i suoi bisogni;
2. coinvolgimento attivo di tutto il corpo docente, del personale non docente, dei genitori e degli altri soggetti istituzionali e territoriali;
3. promozione di “reti di scuole” e di “reti interistituzionali”, ovvero di “patti educativi territoriali”.

Alla luce delle nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo si segnalano le seguenti metodologie:

- A) attuazione di una pluralità di approcci per le differenti tipologie di disagio, affinché le diversità non diventino disuguaglianze;
- B) potenziamento dell'apprendimento cooperativo;
- C) ricorso sempre maggiore alla modalità di lavoro laboratoriale;
- D) promozione della consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di “imparare ad apprendere”.

Sono state deliberate le seguenti priorità del progetto.

- a) Coinvolgimento di tutto il corpo docente, compresi gli insegnanti della Scuola Secondaria di I grado, inclusi nel progetto a decorrere dall'anno scolastico 2005 – 2006 (v. punto 2.).

Ogni docente attuerà un “pacchetto formativo” rivolto a studenti in situazione di disagio e / o ad alunni di cittadinanza non italiana. Il compenso previsto per i laboratori in orario extracurricolare risulta nella contrattazione di Istituto siglata con le R.S.U. di Istituto nel corrente anno scolastico.

- b) Implementazione degli interventi in orario extrascolastico, attraverso l'attivazione di corsi di italiano L2, laboratori per il recupero delle competenze e laboratori creativi per la socializzazione per interventi di primo inserimento a favore degli alunni stranieri, che arrivano a “flusso continuo” durante tutto l'anno scolastico (punti 1. e 3.)
- c) Promozione di una rete di scuole al fine di valorizzare le professionalità docenti e attivare uno Sportello Ascolto alunni.
- d) Prosecuzione dei corsi di Italiano rivolti alle madri degli alunni con cittadinanza non italiana – Corso preparatorio e integrato ai corsi CTI.
- e) Prosecuzione dei corsi estivi rivolti agli alunni nei mesi di giugno e luglio.

E) FINALITA'

Considerando ancora valido quanto già evidenziato nei precedenti progetti si ribadisce la necessità di riproporre le seguenti finalità:

1. Prevenire l'esclusione sociale, la devianza, la dispersione scolastica, con particolare riferimento alle fasce a rischio.
2. Prevenire ogni forma di disadattamento: mancanza di senso di appartenenza, povertà di valori e di punti di riferimento culturali e civili.
3. Prevenire il fenomeno del maltrattamento e dell'abuso sui minori, che recenti rilevazioni segnalano in crescita nei quartieri del nostro Istituto.

4. Aumentare la motivazione alla partecipazione, al fine di sviluppare comportamenti sociali positivi e costruire una positiva immagine di sé.
5. Concorrere alla formazione di comportamenti relazionali e sociali improntati a principi di cooperazione, solidarietà, consapevolezza del valore della diversità, responsabilità verso se stessi, gli altri, le risorse ambientali, sociali, culturali.
6. Favorire l'integrazione di un cospicuo numero di alunni di cittadinanza non italiana (oltre il 40% nelle classi di Scuola Primaria).
7. Rinforzare l'uso di canali comunicativi non violenti.
8. Sviluppare l'“*intelligenza emotiva*” e la capacità di orientamento personale.

F) STRATEGIE

❖ Ampliamento del tempo-scuola

- Apertura della Scuola Secondaria di 1° grado per Corsi di Italiano L2 (docenti statali), corsi di recupero delle competenze (docenti statali), corsi di italiano per le mamme di alunni di cittadinanza non italiana.
- Apertura della Scuola Primaria di via Giussani e dei plessi di Via Cuzzi per la realizzazione di attività sportive e di laboratori ludico-espressivi.
- Apertura estiva per i corsi di recupero e di Italiano L2.

❖ Affiancamento di educatori agli alunni in orario pomeridiano

- Invio di numerosi alunni al *Centro di Aggregazione Giovanile* del quartiere in orario pomeridiano, al Centro di formazione della *Cooperativa “La Cometa”* (compiti e attività ricreative tutti i pomeriggi dalle 14.20 alle 18.30).

❖ Spazio Compiti

- Iniziativa rivolta agli alunni delle scuole primarie, promossa e gestita dai volontari della parrocchia di Rebbio in collaborazione con il Circolo Acli.

❖ **Sportello di Ascolto e di Consulenza Psicologica**

- Servizio affidato dal Comune di Como al “Centro di Terapia dell’Adolescenza – Milano” per osservazioni nelle classi, laboratori esperienziali per insegnanti e laboratori per gli alunni.
- Servizio affidato a una psicologa per attività di sportello e di consulenza per alunni, genitori e personale scolastico. (Miur)

❖ **Formazione comune di alunni, genitori, docenti e operatori del C.A.G. sui seguenti argomenti:**

- ❖ attivazione di canali di comunicazione non aggressivi;
- ❖ integrazione degli alunni di cittadinanza non italiana;
- ❖ integrazione dei disabili;
- ❖ conoscenza dei nuovi adolescenti;
- ❖ prevenzione degli incidenti stradali;
- ❖ prevenzione dell’abuso di sostanze alcoliche e di droghe grazie all’azione protettiva di Scuola e Famiglia;
- ❖ educazione affettiva e sessuale;
- ❖ prevenzione dell’abuso sui minori;
- ❖ possibili vie di approccio al disagio giovanile,

❖ **Coinvolgimento dei genitori**

- ❖ Costituzione dell’Associazione Genitori.
- ❖ Organizzazione di momenti di confronto tra Organi Collegiali e Comitati dei genitori.
- ❖ Attivazione di commissioni miste, anche con genitori di alunni cittadinanza non italiana.
- ❖ Organizzazione di momenti informali di incontro (feste, spettacoli etc.)
- ❖ Progetto “Ad Hoc - Strategie di contrasto alla dispersione - Non uno di meno”.

G) SOGGETTI-PARTNER

- Fondazione Comasca.
- Università degli Studi dell'Insubria.
- Università degli Studi di Milano – Bicocca.
- Comune di Como (Assessorato ai Servizi Sociali e Cooperativa incaricata per lo Sportello ascolto alunni e supporto psicopedagogico).
- Comune di Como (Assessorato Politiche Giovanili e Cooperativa "*Questa Generazione*" per il servizio di mediazione culturale).
- Comitato Soci della Coop Lombardia per la sponsorizzazione di percorsi su intercultura e sviluppo sostenibile.
- Questura di Como per gli incontri di prevenzione delle tossicodipendenze e del cyberbullismo (da definire per il corrente anno).
- 118, Comando dei Carabinieri e Polizia Locale per lezioni di educazione stradale e prevenzione degli incidenti stradali per alunni e genitori.
- Comitato CONI, Società sportive del quartiere e altre istituzioni locali per le attività di animazione a cura degli esperti.
- ASL per i Corsi di prevenzione dell'abuso di droghe e alcol rivolti ai genitori.
- MEDICI e PSICOTERAPEUTI per la formazione (rivolta a genitori, alunni e docenti) relativa a modalità comunicative non aggressive.
- STAZIONE DEI CARABINIERI situata nel quartiere di Rebbio per la collaborazione nella presa in carico di famiglie non rispettose delle regole basilari di convivenza civile.

H) QUADRO GENERALE DI PROGETTO

Obiettivi dell'azione

H.1. Continuazione dell'azione del progetto per il raggiungimento o perfezionamento dei seguenti obiettivi:

H.1.1 ORGANIZZAZIONE

- Intensificare le attività di raccordo e continuità tra le Scuole dell'Infanzia e le scuole afferenti alla fascia dell'obbligo.
- Potenziare modalità organizzative per realizzare percorsi didattici articolati.
- Costruire archivi didattici e multimediali, anche in rete.

H.1.2. RAPPORTI ESTERNI ALLA SCUOLA

- Incrementare i rapporti e la collaborazione con specialisti ASL e Cooperative operanti nei Piani di zona.
- Mantenere contatti proficui con i Servizi Sociali del Comune.
- Sviluppare attività in collaborazione con staff di educatori/animatori già operanti sul territorio.
- Riproporre incontri di approfondimento su alcune tematiche dell'educazione o sul rapporto generazionale, destinati ai genitori e/o agli abitanti del quartiere.
- Consolidare i partenariati con Enti privati (Associazione Cometa, FAI Como, CONI) e pubblici (Comune di Como - Liceo socio-psicopedagogico di Como – Istituto Pessina – Liceo Scientifico Statale “*Paolo Giovio*” di Como – Università Bicocca e Università degli Studi dell'Insubria) che mettono a disposizione i loro studenti per esperienze di tirocinio nei diversi plessi dell'Istituto.

H.1.3. EFFICACIA DELL'INSEGNAMENTO

- Predisporre ambienti di apprendimento che stimolino la fiducia, l'iniziativa, la collaborazione con gli altri.
- Strutturare percorsi didattici su curricoli in verticale.

- Predisporre interventi didattici che sviluppino atteggiamenti di problematizzazione e di ricerca anche attraverso il pensiero computazionale.
- Predisporre attività e materiali di lavoro per la valorizzazione e l'integrazione delle diverse culture anche attraverso lo sport.
- Elaborare itinerari e materiali per procedure di diversificazione dei percorsi didattici.

H.1.4. QUALITA' DELL'APPRENDIMENTO

- Sviluppare un atteggiamento di ricerca e di scoperta nella costruzione delle conoscenze.
- Acquisire strumenti e competenze per imparare a organizzare esperienze e conoscenze.

H.1.5. SVILUPPO PERSONALE E SOCIALE DEGLI ALUNNI

- Costruire una positiva immagine di sé in relazione agli altri.
- Sviluppare comportamenti sociali positivi in una prospettiva multiculturale.
- Costruire la capacità di pensiero critico e riflessivo.

H.1.6. CRESCITA PROFESSIONALE DEI DOCENTI

- Approfondire le attività di formazione sui saperi, sui curricoli e sulle metodologie della didattica multiculturale.
- Realizzare momenti di confronto/formazione con esperti su alcune tematiche legate al disagio e allo sviluppo della personalità.
- Sistematizzare secondo criteri uniformi le modalità di progettazione degli interventi.
- Sperimentare nuove esperienze didattiche e organizzative.
- Rendere fruibili e ripetibili le esperienze progettate e realizzate.

I) AZIONI

I.1 Progetto prevenzione dell'abuso all'infanzia

In continuità con le esperienze precedenti (Progetto Regionale "Mimì fiori di cactus", Progetto Comunale "Aurora") l'Istituto, che è già stato Centro Documentazione per la Prevenzione dell'Abuso sull'Infanzia, promuove azioni di formazione rivolte a docenti e famiglie.

I.2 Attività progettuali e collaborazioni esterne

Attività integrate per la prevenzione del disagio adolescenziale svolte in rete con i Centri di Aggregazione Giovanile Comunali, con l'Associazione Cometa e altre Cooperative di servizi sociali.

I.3 Commissione Intercultura

Sulla base di un protocollo di Intesa siglato col Comune di Como il 27.07.05, sviluppo di progetti di mediazione culturale, formazione docenti, integrazione delle famiglie italiane e straniere.

I.4 Sportello ascolto - Scuola Secondaria I grado e Scuola Primaria

Attivazione di uno sportello di ascolto rivolto a tutti i ragazzi della Scuola Secondaria di I grado. La psicologa offre supporto anche alle famiglie che desiderano rielaborare e approfondire problematiche della crescita del proprio figlio/a e del ruolo genitoriale.

I.5 Corsi di formazione

- a) Sull'integrazione degli alunni disabili e sulla didattica dell'inclusione.
- b) Sul tema della prevenzione dell'abuso di sostanze tossiche, del cyberbullismo e degli incidenti stradali, in collaborazione con l'ASL, il Consultorio e l'Arma dei Carabinieri e con Polizia di Stato per altri percorsi sulla legalità.
- c) Sul tema della mediazione pacifica dei conflitti e dell'uso di canali comunicativi non violenti nell'ottica interculturale.
- d) Di informatica in rete con altri Istituti cittadini Focus: digitalizzazione e innovazione didattica.
- e) Per la scuola dell'infanzia: corsi di valorizzazione della corporeità, dei differenti linguaggi e di psicomotricità.

f) Sul disagio giovanile e sull'orientamento scolastico, in rete con gli Istituti di Istruzione Secondaria di II grado di Como e con il Comune di Como

g) Sulla prevenzione dell'abuso ai minori

1.6 Scuola Potenziata

Progetto per l'inserimento di disabili gravissimi (unico polo attivato nella provincia di Como) su convenzione tra l'Ufficio Scolastico di Como - Amministrazione Provinciale - Amministrazione Comunale - Azienda Ospedaliera).

1.7 Educazione all'affettività e alla sessualità.

Progetto "Parole dette non dette" realizzato dal dott. Marco Gabrielli nelle classi quinte delle scuole primarie dell'istituto e Laboratori sulle tematiche dell'affettività e della sessualità realizzate dalle psicologhe della scuola.

J) RISORSE UMANE E PRESTAZIONI ESIGIBILI

J.1 Personale coinvolto

Docenti Scuola Primaria e Secondaria di I grado per l'attivazione dei moduli del progetto (vedi tabella riparto risorse).

Personale ATA di supporto all'attivazione delle attività.

K) ATTIVITA'

K.1 Criteri e Linee guida dell'intervento

Gli interventi previsti dal progetto si pongono come obiettivi l'arricchimento dell'offerta educativa a favore di tutti gli alunni, in particolare di quelli con bisogni specifici, e la realizzazione di percorsi didattici rispondenti ai diversi stili di apprendimento.

Le attività degli insegnanti saranno svolte in modo flessibile, così da consentire un arricchimento delle modalità e dei tempi di docenza.

Le attività programmate verranno realizzate seguendo i seguenti criteri metodologici.

- ❑ **PROBLEMATIZZAZIONE:** apprendimento attivo a partire da una situazione problematica, scoperta delle conoscenze, continua verifica delle conclusioni della ricerca, scoperta e applicazione di strategie metacognitive per “imparare ad imparare”.
- ❑ **LAVORO COOPERATIVO:** attività per gruppi eterogenei, con suddivisione di ruoli e compiti all’interno di ogni gruppo, per la realizzazione di un prodotto comune
- ❑ **INTERAZIONE CON IL TERRITORIO:** attività di ricerca a partire dalla realtà del proprio territorio, al fine di far scoprire elementi storico-ambientali significativi per la costruzione di un’identità culturale capace di confrontarsi con tutte le altre culture
- ❑ **CONTINUITA’:** promozione del processo educativo unitario al fine di prevenire le difficoltà che sovente si riscontrano, specie nei passaggi tra i diversi ordini di scuola, e che spesso sono causa di fenomeni di dispersione scolastica

K. 2 Ambiti di intervento nel settore della didattica

K.2.1 Individuazione delle situazioni a rischio di disagio, dispersione scolastica ed esclusione sociale.

- ❑ Primo inserimento alunni di cittadinanza non italiana e facilitazione nell’acquisizione della strumentalità necessaria.
- ❑ Interventi compensativi a fronte di situazioni di svantaggio socio-culturale e personale.
- ❑ Relazione educativa e didattica improntata a modalità di ascolto, lettura dei bisogni, riconoscimento dei problemi, disponibilità, definizione di punti di riferimento.
- ❑ Introduzione di nuove metodologie didattiche: problematizzazione, lavoro cooperativo, ricerca.

K2.2 Innovazione dei curricoli

- ❑ Rapporti con il territorio.
- ❑ Programmazioni in continuità fra diversi ordini di scuole.
- ❑ Uso delle nuove tecnologie.

- ❑ Attività di arricchimento e approfondimento dei percorsi per il raggiungimento delle competenze.
- ❑ Diversificazione dei percorsi di apprendimento.
- ❑ Arricchimento delle modalità di funzionamento e dei tempi di docenza.

K.3 Percorsi progettuali a.s. 2020-2021

Le ipotesi di lavoro elencate saranno ampliate e dettagliate nelle fasi di realizzazione del progetto durante l'anno scolastico.

K.3.1 Progetto Continuità

- **Area di intervento**

- Analisi comparata delle finalità e degli obiettivi dei vari ordini di scuola (Primaria/ Secondaria di 1° grado).
- Raccordo sulle competenze da raggiungere nei diversi ordini di scuole.
- Formulazione di piani di intervento con particolare attenzione alla programmazione comune di Istituto (ricerca di strategie comuni per affrontare le situazioni problematiche).
- Attività laboratoriali trasversali per campi di esperienza e/o ambiti disciplinari.

- **Modalità operative**

- Individuazione sul territorio dei problemi inerenti il raccordo.
- Promozione di forme di compartecipazione alle attività didattiche delle classi iniziali e terminali dei diversi ordini di scuole.
- Cura e raccolta di materiali.
- Incontri con i genitori.
- Incontri con esperti.

- **Tempi**

- Incontri aggiuntivi periodici fra gli insegnanti dei diversi ordini di scuole.
- Attività aggiuntive di progettazione.
- Conduzione pluriennale del progetto.

K.3.2 Attività specifiche progettate dai plessi di Scuola Primaria

Progetto Psicopedagogico: interventi di psicologia scolastica per promuovere il benessere dell'alunno (in rete con i Servizi Sociali - Assessorato alla Persona Comune di Como - L285)

Progetti realizzati dalle varie classi della scuola primaria, relativi alle seguenti Aree Tematiche:

- benessere personale
- educazione alla cittadinanza e ambientale
- multiculturalismo e inclusione
- musica, arte e teatro
- digitalizzazione
- continuità e orientamento

• **Aree di intervento**

Attività trasversali alle aree del curriculum.

Attività di recupero dello svantaggio.

Multimedialità.

Attività trasversali alle aree del curriculum: linguaggi non verbali.

Lavori a piccoli gruppi (gruppi cooperativi).

• **Modalità operative**

Lavori a piccoli gruppi.

Interventi individualizzati gruppi di recupero/ potenziamento.

Gruppi cooperativi.

L) FORMAZIONE

Le attività di formazione riguarderanno tutto il personale coinvolto e si svilupperanno attraverso moduli sia differenziati sia comuni, in continuazione e sviluppo con le azioni già attuate negli anni precedenti

I gruppi si potranno avvalere della conduzione di un insegnante che abbia fatto esperienze significative e/o seguito corsi di aggiornamento specifici.

Ci si avvarrà della consulenza di esperti che già seguono progetti psicopedagogici sugli abusi nonché di esperti nelle tematiche delle innovazioni didattiche anche alla luce dei recenti processi riformatori.

I dettagli dell'azione sono esplicitati nell'azione 6 del presente progetto.

M) MONITORAGGIO – VERIFICA

Particolare cura verrà dedicata a alle seguenti azioni:

- a) programmare tra docenti dell'Istituto Comprensivo (scuola Primaria e Secondaria di 1° grado) per esplicitare gli obiettivi formativi sui quali il ciclo di istruzione focalizza i propri interventi;
 - individuare gli indicatori per l'osservazione del successo formativo;
 - concordare i criteri guida per una analisi e valutazione della situazione di partenza (delle potenzialità) degli alunni e per la costruzione di percorsi diversificati
 - costruire schede di osservazione del percorso formativo degli alunni in situazioni a rischio e/o in difficoltà di apprendimento.
- b)** Realizzare incontri mensili con i Partner di progetto per monitoraggi e verifiche.